

Consorzio Stradale Lido dei Pini Lupetta

Assemblea dei Delegati

L'anno 2014, il giorno 24 del mese di maggio, alle ore 10:00, presso l'albergo Lido dei Pini in via Ardeatina n.702 Anzio (Roma), si è riunita l'Assemblea dei Delegati del Consorzio Lido dei Pini Lupetta, per discutere e deliberare sul seguente :

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2013;
3. Varie ed eventuali.

Elenco dei Delegati P = Presente D = Presente per delega Casella vuota = Assente

Delegati		P/D	Delega	Delegati		P/D	Delega
AGNANO	Ascanio	P		LONGO	Letizia	D	Marconi
BURI	Ennio	P		MARCHICA	Giuseppe	P	
CALESINI	Clara	D	Desideri	MARCONI	Paolo	P	
CANTONE	Pietro	P		MARI	Italo	P	
CAPODICASA	Carmelo	P		MEDURI	Valentino	P	
CECCAROSSI	Nicola	P		MINASI	Daniele	D	Capodicasa
CECCHETTI	Tiziana	D	Pezzullo	MONTIONI	Diego	P	
CIPRIANI	Sergio	D	Buri	NENCINI	Lucia	D	Rufini
DE LAZZARI	Francesca	D	Gabriotti	PATRUNO	Bertilla	P	
DESIDERI	Claudia	P		PEPERONI	Eliana	P	
DI CESARE	Maria Luigia	D	Cantone	PERRONE	Antonio	P	
DIANA	Gianmichele	P		PEZZULLO	Eufemia	P	
DOMINICI	Fabio	P		PIERDOMINICI	Franco	P	
DURANTI	Debora	P		PITORRI	Alessio	P	
DURANTI	Guido	P		POLINI	Adriano	D	Falconi
DURANTI	Pierluigi	P		PORTA	Mario	D	Testa
ELISEO	Massimiliano	P		RIZZO	Vito		
FACCIOLONGO	Francesco	D	Perrone	ROBERTI	Silvia	P	
FALCONI	Giancarlo	P		RUFFINI	Lorenzo	P	
FRANCESCATO	Angelo	D	Agnano	SALINI	Paolo	P	dalle 11:37

GABRIOTTI	Sergio	P		SCALISE	Ottavio	P	
GALIETI	Massimiliano	D	Scalise	SCARPONI	Pamela	D	Montioni
GAMBINO	Carmelo	P		STORONI	Benito	D	Peperoni
GIUNCATO	Roberto	D	Eliseo	TESTA	Gianfranco	P	
INTOPPA	Gualtiero	P		TROBIANI	Maria Pia	D	Pierdominici
LEONI	Roberto	P		ZOBOLI	Emiliano	P	

In apertura della riunione, risultano presenti complessivamente n. 50 Delegati, di cui n° 33 Delegati di persona e n° 17 Delegati per delega. Risultano assenti i Delegati sigg. Rizzo e Salini.

Assume la presidenza dell'Assemblea il **Presidente** del Consorzio, arch. **Fabio Dominici**, che chiama a fungere da Segretario verbalizzante il **Segretario** del Consorzio, avv. **Fabio De Marco**.

Verificato il numero dei presenti e preso atto che tutti i Delegati sono stati regolarmente convocati a norma dell'art.12, 3° comma dello Statuto, il Presidente dichiara l'Assemblea valida e atta a deliberare sui punti posti all'Ordine del Giorno.

Subito dopo il Presidente del Consorzio presenta ai Delegati il nuovo Segretario del Consorzio, l'avv. **Fabio De Marco**, nominato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 21 maggio 2014, che svolgerà le funzioni di Segretario verbalizzante della riunione odierna.

Si passa quindi alla discussione dei punti posti all'ordine del giorno.

1° punto Comunicazioni del Presidente

In apertura della seduta, il **Presidente** ringrazia, a nome del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Delegati, l'ex-Presidente del Consorzio Ivo Monteriù, che da tempo mette gratuitamente a disposizione del Consorzio le sale del proprio Hotel per consentire le riunioni dell'Assemblea dei Delegati.

Il **Presidente** comunica che ad alcuni Delegati, risultati non in regola con il pagamento dei contributi consortili per il 2013, è stata data formale comunicazione a mezzo raccomandata della loro situazione irregolare, chiedendo loro di fornire prova dell'avvenuto pagamento dei contributi per il 2013 prima dell'odierna Assemblea. Informa inoltre i presenti che tre, dei cinque delegati di cui sopra, hanno fornito l'evidenza del pagamento dei contributi effettuato e che due non hanno ancora fornito tale prova. Chiede, pertanto, agli ultimi due delegati di fornire l'attestazione dell'avvenuto pagamento dei contributi consortili per il 2013.

Interviene il delegato **Zoboli** che dichiara di essere uno dei due delegati e che esibirà la ricevuta del pagamento quando riceverà la raccomandata alla quale ha fatto riferimento il Presidente.

Il **Presidente** lo prega di fornire la prova dell'avvenuto pagamento dei contributi, ribadendo che il pagamento dei contributi per il 2013 doveva essere effettuato comunque nei termini indicati nell'avviso dell'Equitalia Sud spa.

Il delegato **Eliseo** prende la parola e chiede se il pagamento dei contributi nei termini indicati nell'avviso dell'Equitalia Sud spa è una regola universale o no.

Il **Presidente** gli risponde che è una regola alla quale bisogna attenersi.

Il delegato **Eliseo** interviene e ripropone la sua domanda.

Il delegato **Zoboli** afferma che lui rispetta le regole e che quando riceverà la raccomandata del Consorzio risponderà alla richiesta.

Interviene la delegata **Patrino** che chiede di capire qual è il problema.

Risponde il delegato **Zoboli** affermando che quando le maggioranze sono strette si ricorre a questi mezzi e si vanno a cercare i peli nell'uovo.

Il **Presidente** respinge l'affermazione del delegato **Zoboli** sulla ricerca dei peli nell'uovo e ribadisce che il Consorzio, come da obblighi statutari, ha effettuato la verifica di regolarità nel pagamento dei contributi consortili per il 2013 da parte dei delegati ed ha verificato che cinque delegati non erano in regola. Per questa ragione e per non essere fiscali a tutti i costi, è stata inviata ai cinque delegati una lettera raccomandata, chiedendo loro l'attestazione dell'avvenuto pagamento.

Il delegato **Zoboli** insiste nell'affermare che quando le maggioranze sono strette si ricorre a questi mezzi ed invenzioni.

Il **Presidente** risponde a **Zoboli** che se non dimostra il pagamento dei contributi rischia di non poter votare nell'odierna riunione.

Il delegato **Zoboli** controbatte che questa è la prova che il Consiglio si trova in una maggioranza stretta e che cerca tutte le scuse per mantenersi in piedi, mentre ci sono da prendere in esame ben altre pendenze di regolarità che riguardano la persona del Presidente. In quanto non si è mai conclusa la verifica di regolarità e legittimità a ricoprire incarichi da parte del Presidente.

Il Consigliere **Ceccarossi** interviene nella discussione, ma il delegato **Zoboli** cerca di zittirlo affermando "con te non ci parlo". Il consigliere **Ceccarossi** respinge fermamente i modi ed il tono usati dal delegato **Zoboli**, chiarendogli che, se lo desidera, può ampiamente illustrare ai delegati il modo con il quale quest'ultimo ha gestito da Presidente il Consorzio.

Il delegato **Zoboli** afferma che bisogna votare sul Bilancio Consuntivo del 2013 e che il Consiglio sa fare i ribaltoni ma non ha la maggioranza per far approvare il Bilancio. Chiarisce che non si trova nella condizione di moroso perché nessuno gli ha comunicato di essere in tale condizione.

Interviene il consigliere **Ceccarossi** fa presente al delegato **Zoboli** che lui sa bene se è moroso o non lo è.

Il **Presidente** informa quindi l'Assemblea che:

- come da recente prassi, per consentire una più agevole redazione e controllo del Verbale della stessa, la riunione sarà registrata ed il file audio sarà distrutto dopo la lettura del Verbale nella prossima riunione dell'Assemblea dei Delegati;

- nella riunione del 10 maggio 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che il termine per il pagamento dei contributi consortili è fissato al 31 dicembre dell'anno di riferimento e che da quella data in poi i consorziati inadempienti saranno dichiarati morosi a tutti gli effetti;
- in conseguenza della delibera di cui sopra si è proceduto immediatamente *in primis* alla verifica della posizione contributiva di tutti i delegati;
- la verifica ha fatto emergere la posizione anomala di cinque delegati ai quali è stata data comunicazione, a mezzo raccomandata r/r, della loro posizione invitandoli a presentare al Consorzio, entro il 24 maggio 2014, copia dell'avvenuto pagamento dei contributi consortili;
- le risultanze di tale verifica sarebbero state portate all'attenzione dell'Assemblea dei Delegati.

Il delegato **Eliseo** chiede se tale verifica è stata estesa a tutti i consorziati.

Il **Presidente** gli risponde che la verifica ha riguardato *in primis* i componenti dell'Assemblea dei Delegati e chiede pertanto all'Assemblea di esprimersi in merito alle posizioni dei due Delegati per i quali non si è avuto riscontro del pagamento dei contributi consortili per il 2013, chiarendo che alla votazione non dovranno partecipare i due delegati in argomento.

Il delegato **Gabriotti** interviene affermando che ai due delegati la loro posizione di morosità doveva essere comunicata e contestata formalmente.

Il **Presidente** ribadisce che la comunicazione è stata formalmente inviata a mezzo raccomandata r/r ai cinque delegati.

Il delegato **Zoboli** chiede l'esibizione della ricevuta di ritorno delle raccomandate.

Il delegato **Duranti Guido** si meraviglia che solo al delegato Zoboli non sia arrivata la raccomandata r/r.

Il **Presidente** chiede quindi all'Assemblea dei Delegati di prendere, con formale votazione, la decisione in merito alla partecipazione dei due delegati ai lavori dell'Assemblea e nomina gli scrutatori nelle persone dei delegati **Testa** e **Duranti Guido**.

Interviene il delegato **Zoboli** che ripropone il problema della verifica dell'eleggibilità del Presidente.

Il delegato **Agnano** interviene per ricordare che nella precedente riunione aveva chiesto al Presidente del Consorzio ed al Presidente del Collegio dei Revisori di confermare che i delegati presenti in Assemblea fossero legittimati a parteciparvi. Non avendo ricevuto risposta, rinnova la richiesta al Presidente del Consorzio ed al Presidente del Collegio dei Revisori per conoscere se l'attuale Assemblea è legittimata a votare.

Il **Presidente** conferma ad Agnano che l'Assemblea è legittimata a votare.

Il delegato **Agnano** chiede che non vengano fatte epurazioni, come fatto l'anno scorso sotto la Presidenza **Zoboli**, che è stato un maestro per quanto attiene le epurazioni. Afferma che il Presidente **Dominici**, dopo la sua nomina, aveva preso impegno ad istituire un Gruppo di Lavoro per la verifica dell'eleggibilità dei delegati in carica.

Il **Presidente** smentisce l'affermazione di **Agnano**, il quale precisa che tale impegno non era stato preso in termini formali ma se ne era parlato in una cena conviviale.

Il delegato **Agnano** presenta una lettera, a firma sua e del delegato **Francescato**, non presente all'Assemblea ma che lo ha delegato, che prega di acquisire agli atti. La lettera viene acquisita agli atti e letta all'Assemblea dal consigliere **Ceccarossi**.

Il **Presidente** conferma che le verifiche sull'eleggibilità sono state effettuate dagli organi competenti e che quindi tutte le affermazioni e tutti i dubbi al riguardo sono solo chiacchiere prive di fondamento. La sua legittimazione è piena e totale e si assume la responsabilità di tale affermazione.

Il **Presidente** pone alla votazione dell'Assemblea la decisione sulla partecipazione a pieno titolo dei delegati **Zoboli** e **Galiati**, presente per delega al delegato **Scalise**, ai lavori dell'odierna riunione.

Il delegato **Zoboli** chiama in causa il **Segretario**, avv. **De Marco**, affermando che lo stesso era stato un dei più strenui oppositori rispetto alla decisione dell'agosto 2013 con la quale erano stati dichiarati ineleggibili diversi delegati. Nella confusione che si crea dopo tale intervento, il delegato **Zoboli** sottolinea che "*nella vita esistono i saltimbanchi*".

Interviene la delegata **Patrino** per chiedere che si intervenga nel dibattito senza creare confusione e sovrapposizioni di voci.

Interviene il **Segretario**, avv. Fabio De Marco, che chiarisce che il diritto di voto in assemblea è fondato sulla regolarità contributiva e non sulla effettiva ricezione di un documento di sollecitazione del pagamento. Pertanto, chiarisce il segretario De Marco che se il consorziato al quale viene contestata la morosità non è in grado di dimostrare l'avvenuto pagamento del dovuto egli incorrerà nelle sanzioni previste. Precisa ancora il Segretario De Marco che quanto appena detto è il normale ed usuale sistema di prova dell'avvenuta estinzione delle obbligazioni di pagamento le quali si ritengono pagate se il presunto debitore offre la prova dell'avvenuto pagamento e non se egli riceve o meno una sollecitazione di pagamento. Inoltre, facendo riferimento alla propria posizione contributiva, riferisce che ha iniziato a pagare i contributi dopo aver denunciato la sua proprietà e che già in passato ha chiesto al Consorzio, per ben cinque volte, il riepilogo della sua posizione (due volte a **Monteriù**, due volte a **Zoboli** ed una volta a **Dominici**) e che solo di recente il Presidente gli ha fornito adeguate risposte e che a breve provvederà a regolarizzarla.

Con riferimento poi a quanti si sono soffermati sulla *mala gestio* della morosità ed in particolare sulla sua posizione contributiva, invita tutti a porre altrettanta e precisa attenzione a quanti, consorziati o delegati che siano, potrebbero aver falsificato evidenze catastali per evadere i contributi consortili.

Interviene nuovamente il delegato **Zoboli** il quale dichiara di essere in possesso degli elenchi di tali consorziati.

Il consigliere **Ceccarossi**, stupito per quanto affermato dallo **Zoboli**, lo diffida dal detenere documentazione la cui tenuta è demandata esclusivamente al Consorzio, preavvertendolo che rischia di essere denunciato.

Il **Segretario** prosegue affermando che ci sono stati amministratori del Consorzio che hanno utilizzato i fondi del Consorzio per aprire ed allestire, a nome proprio, un sito web spacciandolo per un sito del Consorzio. Dichiarò che tale azione è una vera e propria appropriazione indebita, sanzionabile penalmente.

Interviene nel dibattito il **Presidente del Collegio dei Revisori**, dott. **Fabio Spezia**, per chiarire che nella scorsa estate il Collegio ha già effettuato, su richiesta scritta del consorziato sig. **Stefano Dionisi**, come risulta agli atti del Consorzio, un controllo sull'eleggibilità dei nominativi dei delegati da lui

indicati, ivi compreso l'attuale Presidente. Chiarisce, inoltre, che il Collegio nei giorni scorsi ha preso visione della lettera del delegato **Francescato** riguardante l'eleggibilità del Presidente Dominici ed ha verificato nuovamente la documentazione esistente in merito. Fa quindi presente all'Assemblea che il Collegio ha riscontrato l'esistenza di una procura speciale, che esibisce e mostra ai presenti, rilasciata in favore dell'arch. F. Dominici dall'amministratore della società Grado Srl, di cui lo stesso è titolare del 33 % delle quote, ed anche una delega del 10 gennaio 2012, rilasciata sempre all'arch. F. Dominici dalla stessa società, con l'indicazione di poter operare a tutti i livelli, in rappresentanza della stessa, nei confronti del Consorzio. A richiesta, conferma che la procura speciale è un atto notarile, stipulato l'8 giugno 2005, che autorizza l'arch. Dominici a compiere vari atti in nome e per conto della sua società.

Il delegato **Zoboli** afferma che la procura non autorizza l'arch. **Dominici** a rappresentare la sua società nel Consorzio.

Il delegato **Agnano** interviene per dire che solo oggi, dopo quattro mesi, gli è stata data una risposta con un documento che non era stato in grado di reperire al Consorzio, facendogli perdere tempo. Pertanto si dissocia da qualsiasi decisione verrà presa.

Il **Segretario** da poi lettura della procura rilasciata in favore dell'arch. **Dominici**, sottolineando che la stessa lo autorizza, in chiusura, a compiere qualsiasi atto in nome e per conto della sua società. Invita quindi l'Assemblea a procedere con quanto proposto dal Presidente.

Il delegato **Zoboli** chiede formalmente al **Presidente** se il consorziato **De Marco** può intervenire in Assemblea.

Il **Presidente** chiede all'Assemblea di esprimersi sulla partecipazione ai lavori dei delegati **Zoboli** e **Galiati**, in quanto, anche potendolo fare lui stesso in via autonoma, non ritiene giusto percorrere la stessa strada percorsa dall'ex-Presidente **Zoboli** nell'agosto del 2013, in una situazione analoga all'odierna. Spiega che non è suo intendimento procurarsi maggioranze per mantenere la carica di Presidente, che svolge solo da poco più di tre mesi, ma solo di operare per il bene del Consorzio e dei Consorziati.

Interviene la consigliera **Roberti** per chiedere la *ratio* della decisione del Consiglio di Amministrazione, al quale non ha partecipato, circa i delegati morosi, riscontrati tali al 31 dicembre 2013.

Il **Presidente** chiarisce alla consigliera **Roberti** che il Consiglio, in carenza di indicazioni precise nello Statuto, ha stabilito che le morosità vengono dichiarate come tali, a tutti gli effetti, solo dopo il 31 dicembre dell'anno di riferimento. Precisa che, in relazione alla delibera del Consiglio e dopo le opportune verifiche, si è deciso di chiedere, a mezzo raccomandata r/r, ai cinque delegati, risultati morosi dalle evidenze di Equitalia Sud spa, di fornire al Consorzio prova dell'avvenuto pagamento dei contributi consortili entro il 24 maggio 2014 e di demandare all'Assemblea dei Delegati ogni decisione sui delegati risultanti ancora morosi a tale data. Quindi, chiede nuovamente all'Assemblea di esprimersi, con votazione segreta, sulla partecipazione ai lavori dei due delegati risultanti ancora morosi.

Interviene il delegato **Gabriotti**, il quale depreca il modo con il quale alcuni stanno intervenendo e precisa che se dei delegati morosi hanno partecipato a deliberazioni dell'Assemblea c'è il rischio di annullamento di tali decisioni. Chiede che i conflitti personali debbono essere abbandonati per cercare di collaborare per il bene del Consorzio.

Il **Segretario** comunica che si sta provvedendo per la votazione a scrutinio segreto in merito alla partecipazione ai lavori dei due delegati risultanti ancora morosi.

Il **Presidente** ribadisce che non è sua intenzione escludere o far decadere dei delegati, come qualcuno sta affermando, e che ogni decisione debba essere presa dall'Assemblea.

Alle ore 11:00 la delegata **Nencini** si allontana e rilascia delega a rappresentarla al delegato **Ruffini**.

Il delegato **Zoboli** si rivolge al Presidente dicendogli che ha paura che non venga approvato il Bilancio Consuntivo del 2013.

Il **Presidente** gli risponde che il Bilancio Consuntivo del 2013 è relativo alla presidenza **Zoboli**, visto che l'attuale amministrazione è entrata in carica nel febbraio del 2014. Spiega inoltre che il Bilancio Consuntivo del 2013 altro non è che la rendicontazione delle spese effettuate durante la presidenza **Zoboli**.

Il delegato **Zoboli**, dopo le spiegazioni del Presidente, chiede di permettergli di votare dato che, per quanto lo riguarda, ci sono solo quattro mesi di ritardo nel pagamento dei contributi consortili 2013.

Il consigliere **Ceccarossi** evidenzia allo **Zoboli** che quindi sta ammettendo di essere in condizioni di morosità per quanto attiene ai contributi consortili.

Il delegato **Zoboli** replica che l'Ente Pubblico (il Consorzio) è tenuto al rispetto delle formalità amministrative e quindi deve esibire la ricevuta di ritorno della lettera che gli ha inviato in merito ai contributi consortili non pagati per il 2013 e che lui dichiara di non aver ricevuto.

Interviene il delegato **Ruffini** che pone all'attenzione dell'Assemblea il problema dei contributi consortili e del pagamento della TASI al Comune di Ardea.

Il **Presidente** condivide il problema e dichiara che non è intenzione di nessuno partecipare ad una doppia imposizione.

Si passa alla votazione segreta sulla partecipazione dei due delegati risultanti ancora morosi, **Zoboli** e **Galiati**, ai lavori dell'Assemblea. Votando SI vengono autorizzati a partecipare alla riunione. Votando NO non vengono autorizzati a partecipare alla riunione. Ai due delegati risultanti ancora morosi non verranno consegnate le schede per la votazione.

Interviene il delegato **Agnano** il quale chiede che siano i due delegati risultanti ancora morosi a decidere di astenersi dalla votazione sulla loro posizione.

Interviene la delegata **Patrino** la quale dichiara di non voler partecipare alla votazione.

Interviene il consigliere **Testa** il quale legge un suo documento che viene consegnato ed allegato agli atti della riunione.

Terminate le operazioni di voto ed effettuato lo scrutinio, il **Presidente** comunica all'Assemblea l'esito della votazione che fa registrare il seguente risultato: n. 49 partecipanti al voto; "SI" n. 27 voti; "NO" n. 22 voti.

Per decisione dell'Assemblea i due delegati risultanti non in regola con il pagamento della contribuzione 2013 e pertanto ancora morosi, **Zoboli** e **Galiati**, partecipano ai lavori della riunione.

Si prosegue nella discussione dell'Ordine del Giorno.

Il **Presidente** chiede che venga data lettura del Verbale della precedente riunione.

Viene quindi data lettura del Verbale della precedente riunione dell'Assemblea dei Delegati del 22 febbraio 2014.

Il delegato **Agnano** chiede che venga corretta e specificata meglio la sua dichiarazione riportata nel Verbale. La richiesta viene accolta, il Verbale viene modificato e l'Assemblea dei Delegati prende atto del Verbale letto.

Il **Presidente** dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'Ordine del Giorno ed apre la discussione sul secondo punto all'Ordine del Giorno.

2° punto Approvazione Bilancio Consuntivo anno 2013.

Il **Presidente** rammenta che a tutti i Delegati è stata inviata copia del Bilancio Consuntivo del 2013 e chiede, quindi, di soprassedere alla lettura dello stesso, di dare subito la parola ai Delegati che intendono intervenire, successivamente di dare la parola al Collegio dei Revisori per la lettura della Relazione che hanno predisposto sul Bilancio Consuntivo del 2013 e, per ultimo, di procedere alla votazione del Bilancio Consuntivo.

Il delegato **Agnano** interviene e legge una lettera, sottoscritta insieme al delegato **Francescato** (presente per delega), contenente critiche sul Bilancio Consuntivo 2013 e critiche al Collegio dei Revisori. Al termine della lettura preannuncia il voto contrario, suo e di **Francescato**, sul Bilancio Consuntivo 2013 e consegna la lettera che viene acquisita agli atti.

Il **Presidente del Collegio dei Revisori**, dott. Fabio Spezia, interviene per rispondere ad alcuni punti trattati nell'intervento da **Agnano**. Fa presente che da tempo il Collegio ha continui rapporti epistolari con il delegato **Francescato**, oltre che con **Agnano**, e si duole della non presenza del **Francescato** al quale avrebbe chiesto, visto la carta intestata che usa per rapportarsi con il Collegio, se scrive al Collegio come delegato o come dottore in medicina della Struttura Pubblica nella quale opera. Sottolinea, inoltre, che il **Francescato** è intervenuto sul Collegio anche in merito ad un presunto Verbale del C.di A., mai letto nemmeno in C. di A., chiedendo chiarimenti su alcune ditte che avevano fornito servizi al Consorzio. Ribadisce inoltre che si è adoperato per fornirgli delle risposte concrete, anche tramite accertamenti che ha effettuato, come professionista, a sue spese. Sottolinea che ha chiesto al **Francescato** di comunicargli chi gli aveva fornito il presunto Verbale del C. di A. in questione, anche per capirne la natura, ma che non ha mai ricevuto risposte al riguardo. Rammenta il ruolo svolto dal Collegio dei Revisori che, su dati concreti ed oggettivi, è stato parte attiva per risolvere la situazione di stallo in cui era precipitato a fine 2013 il Consorzio. Ricorda che il Collegio ha prodotto, a proprie spese e gratuitamente per il Consorzio, almeno venti Verbali, con un congruo numero di allegati (circa 200 pagine), inviati al Consiglio. Chiarisce che sono state fatti nel bilancio 2013 appostamenti per "Svalutazione crediti" e non per "Perdita sui crediti" e che, forse, il delegato **Francescato** non ha letto con attenzione i dati esposti nelle relazioni o si riferisce alla verifica dei crediti in essere per i quali, già nel luglio 2013, il Collegio è intervenuto nei confronti del Consiglio di Amministrazione, intimandogli di non seguire le indicazioni consigliate dallo stesso **Francescato**. Ricorda inoltre che il **Francescato** aveva chiesto al Consiglio di eliminare i crediti a suo parere

inesigibili, perché secondo lui prescritti dopo un quinquennio o un decennio, ma questi crediti, come rilevato dal Collegio, sono indisponibili per eventuali loro cancellazioni autonome da parte del Consorzio in quanto oggetto di eventuali azioni di Equitalia per interventi già operati sugli stessi. Il Consorzio ha quindi l'obbligo di non intervenire su tali crediti, in termini di cancellazione degli stessi, in quanto potrebbero essere gravati da spese, more, accessori, etc. di competenza di Equitalia. Specifica anche che qualora il vecchio Consiglio avesse operato delle cancellazioni di crediti, i nuovi amministratori avrebbero dovuto intraprendere azioni di responsabilità nei loro confronti per aver cancellato un credito, di fatto, indisponibile per il Consorzio. In merito poi ai crediti fino al 1999, ricorda che il vecchio esattore, il Monte dei Paschi di Siena, anticipava al Consorzio i contributi da incassare e che il MEF nel 2013 è intervenuto nei confronti degli Enti creditori su questo problema per invitarli ad attivarsi, qualora l'esattore li restituisse, per il recupero di tali crediti, mantenendo in bilancio l'evidenza dei crediti ancora esigibili, a prescindere dagli anni trascorsi. Sottolinea, quindi, che il Collegio dei Revisori ha tutelato il vecchio Consiglio quando lo ha diffidato dal seguire le indicazioni pervenute invece da **Francescato**.

Il delegato **Agnano** interviene per dire che il Presidente del Collegio dei Revisori ha dato delle risposte distorcendo quello che lui e Francescato avevano detto.

Interviene il Vice Presidente **Diana**, il quale per confutare che **Francescato** possa essere identificato come "*il rompiballe del momento*", ne ribadisce l'onestà intellettuale e legge una e-mail dello stesso, dell'11 maggio 2014, di plauso nei confronti del Consiglio sia per la gestione del sito web, in termini di sostanza, contenuti e rapidità di informazione e sia per il varo del Bollettino del C. di A., dando la propria disponibilità per il varo di un Regolamento elettorale che potrebbe evitare, in futuro, i problemi emersi dopo l'ultimo rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

Interviene **Buri** sul secondo punto della lettera di Francescato, letta da **Agnano**, relativo al Progetto di Illuminazione ed alla parcella di oltre 48 mila euro del progettista, asserendo che sarebbe utile sentire quanto riportato nella relazione del Gruppo di Lavoro, stilata da **Di Giacobbe, Eliseo e Gabriotti** che ne facevano parte.

Il **Presidente** gli fa presente che la relazione, stilata solo da alcuni membri del Gruppo di Lavoro, non è in discussione all'ordine del giorno della riunione, precisandogli che i 48 mila euro, ai quali ha fatto riferimento **Buri**, sono relativi ad atti compiuti dalle precedenti amministrazioni sui quali si potrà discutere in altra sede, visto che attualmente si sta procedendo all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 del Consorzio.

Interviene **Gabriotti** chiedendo se i 48 mila euro si riferiscono al Progetto Preliminare ed al Progetto Esecutivo, comprensivi dell'IVA al 22%, oltre che del 4% relativo alla cassa previdenza del professionista. In questo caso i conteggi dovrebbero portare ad oltre 50 mila euro.

Interviene il **Presidente** chiarendo che l'IVA all'epoca era inferiore, sia sulla parcella già liquidata sia sulle fatture già presentate, e che la cifra riportata in Bilancio è comprensiva di tutto quanto previsto dalla normativa in vigore. Inoltre, specifica che il Bilancio Consuntivo del 2013 non è niente altro che il riepilogo e la rendicontazione di tutte le spese effettuate nell'anno dalla precedente Amministrazione. Evidenzia, inoltre, che si è dovuto procedere ad avvalorare tutte le spese non supportate da delibere del Consiglio di Amministrazione in quanto, i Verbali del C. di A. non riportavano la firma dell'ex-Presidente e pertanto non erano validi. Si è proceduto inoltre a rettificare e ad eliminare circa **€300,00** per spese, non supportate da decisioni del Consiglio di Amministrazione, che sono state addebitate agli amministratori pro-tempore.

Il **Presidente**, verificato che non ci sono altri delegati che vogliono intervenire, passa alla votazione per appello nominale sul Bilancio Consuntivo 2013 del Consorzio, chiedendo agli scrutatori di controllare l'andamento della votazione ed ai delegati che riterranno di votare contro il Bilancio Consuntivo di darne motivazione, in quanto trattandosi dell'approvazione o meno di un Bilancio di un Ente Pubblico ognuno deve assumersi le proprie responsabilità.

Il **Segretario** viene invitato a procedere all'appello dei delegati, ricordando che ognuno di loro si esprimerà con un "SI" per approvare il Bilancio Consuntivo 2013 o con un "NO" per non approvarlo.

Il **Presidente** propone all'Assemblea di dare per letta la Relazione del Collegio dei Revisori sul Bilancio Consuntivo 2013, visto che tutti ne hanno avuta copia, e da lettura unicamente delle conclusioni della stessa.

Al termine della lettura il **Segretario** procede all'appello nominale per l'espressione di voto dei delegati.

Quando il delegato **Buri** esprime il voto contrario del Consigliere Cipriani, che rappresenta per delega, il Consigliere **Ceccarossi** gli fa presente che tale voto è palesemente in contrasto con la volontà già espressa dal Consigliere Cipriani il quale, come risulta chiaramente dai Verbali del C. di A., nella riunione del Consiglio che ha esaminato il Bilancio Consuntivo 2013 del Consorzio lo ha formalmente approvato. Il **Presidente** ribadisce a Buri quanto espresso dal consigliere Ceccarossi e lo invita a riflettere sul voto che sta esprimendo.

Il delegato **Buri** riconferma il voto contrario del consigliere **Cipriani** all'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 del Consorzio, affermando che "avendo lo stesso Cipriani acquisito ulteriori informazioni e notizie ed essendo venuto a conoscenza anche via internet della lettera di Francescato, letta da Agnano all'Assemblea, avendo ricevuto dal Cipriani i più ampi e necessari poteri per rappresentarlo in Assemblea dei Delegati e ritenendo valido e rato il suo potere, vota NO".

Il risultato della votazione per appello nominale per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 è il seguente.

Delegati		P/D	Delega	Delegati		P/D	Delega
AGNANO	Ascanio	NO		LONGO	Letizia	NO	Marconi
BURI	Ennio	NO		MARCHICA	Giuseppe	NO	
CALESINI	Clara	SI	Desideri	MARCONI	Paolo	SI	
CANTONE	Pietro	SI		MARI	Italo	NO	
CAPODICASA	Carmelo	NO		MEDURI	Valentino	AS	
CECCAROSSI	Nicola	SI		MINASI	Daniele	NO	Capodicasa

CECCHETTI	Tiziana	SI	<i>Pezzullo</i>	MONTIONI	Diego	SI	
CIPRIANI	Sergio	NO	<i>Buri</i>	NENCINI	Lucia	SI	<i>Ruffini</i>
DE LAZZARI	Francesca	NO	<i>Gabriotti</i>	PATRUNO	Bertilla	SI	
DESIDERI	Claudia	SI		PEPERONI	Eliana	NO	
DI CESARE	Maria Luigia	SI	<i>Cantone</i>	PERRONE	Antonio	SI	
DIANA	Gianmichele	SI		PEZZULLO	Eufemia	SI	
DOMINICI	Fabio	SI		PIERDOMINICI	Franco	SI	
DURANTI	Debora	SI		PITORRI	Alessio	SI	
DURANTI	Guido	SI		POLINI	Adriano	NO	<i>Falconi</i>
DURANTI	Pierluigi	SI		PORTA	Mario	SI	<i>Testa</i>
ELISEO	Massimiliano	NO		RIZZO	Vito		
FACCIOLONGO	Francesco	SI	<i>Facciolongo</i>	ROBERTI	Silvia	NO	
FALCONI	Giancarlo	NO		RUFFINI	Lorenzo	SI	
FRANCESCATO	Angelo	NO	<i>Agnano</i>	SALINI	Paolo	AS	
GABRIOTTI	Sergio	NO		SCALISE	Ottavio	NO	
GALIETI	Massimiliano	NO	<i>Scalise</i>	SCARPONI	Pamela	SI	<i>Montioni</i>
GAMBINO	Carmelo	AS		STORONI	Benito	NO	<i>Peperoni</i>
GIUNCATO	Roberto	NO	<i>Eliseo</i>	TESTA	Gianfranco	SI	
INTOPPA	Gualtiero	NO		TROBIANI	Maria Pia	NO	<i>Pierdominici</i>
LEONI	Roberto	SI		ZOBOLI	Emiliano	NO	

Il **Presidente** comunica il risultato della votazione per appello nominale che ha registrato “SI” n. **25** voti, “NO” n. **23** voti, “AS” (Astenuti) n. **3** voti.

Il **Presidente** proclama formalmente che il Bilancio Consuntivo 2013 del Consorzio è stato approvato a maggioranza dall’Assemblea dei Delegati e che con l’approvazione dello stesso si è anche approvata, di fatto, la rinuncia ai compensi da parte degli Organi e di tutti gli Amministratori per il 2013.

Il **Presidente** chiude la discussione sul secondo punto all'ordine del giorno ed apre la discussione sul terzo punto all'Ordine del Giorno:

3° punto Varie ed eventuali

Il **Presidente** chiede all'Assemblea di soprassedere sulla discussione di tale punto, in considerazione della tarda ora.

L'Assemblea accoglie la proposta del **Presidente**, il quale non si esime dall'esprimere il proprio rammarico sia per il fatto che alcuni delegati non abbiano colto l'importanza dell'apertura che aveva avanzato per una gestione collegiale del Consorzio che mirava a coinvolgere anche i delegati e sia per come sta procedendo il confronto all'interno del Consorzio. Conferma comunque la propria intenzione di proseguire su tale strada, stigmatizzando però l'atteggiamento di coloro che, pur partecipando al lavoro collegiale, hanno come unico obiettivo quello di strumentalizzare a proprio favore qualsiasi risultato.

Il Presidente chiarisce che il lavoro collegiale è a suo parere l'unica strada per tirare fuori il Consorzio dalle secche e dai contrasti strumentali. Non nega che l'incarico di Presidente del Consorzio sia un compito che lo impegna quasi a tempo pieno, che stanca e logora anche uno come lui che sta svolgendo tale incarico da non più di tre mesi e mezzo, in quanto, i problemi da risolvere, sono veramente tanti ed originano dal passato. Si augura che i delegati che lo sostengono continuino a dare il proprio contributo per la gestione ed il bene del Consorzio e che ad essi si aggiungano altri delegati che, pur non sostenendolo, abbiano veramente a cuore il bene del Consorzio. Da parte sua conferma di non avere pregiudizi nei confronti di nessuno, di essere aperto al confronto e di non essere alla ricerca di "maggioranze" per rimanere Presidente, in quanto lui è e rimane un tecnico che affronta e tenta di risolvere i problemi, sempre pensando solo al bene del Consorzio. Ribadisce che per questa ragione sarà il primo a farsi da parte qualora si manifestasse un'altra e più solida maggioranza per la gestione del Consorzio, considerando che gestire il Consorzio è una fatica infinita, come ben sanno ed hanno sperimentato i precedenti amministratori, che implica responsabilità dirette e perseguibili. Da parte sua conferma la propria disponibilità a proseguire nell'incarico ed invita i delegati a non dare credito a notizie strumentali o di seconda mano ma ad informarsi, contattandolo direttamente o rivolgendosi ai membri del Consiglio di Amministrazione, per non alimentare il giro delle chiacchiere e dei pettegolezzi che fanno solo il male del Consorzio. A riprova della trasparenza adottata dalla sua amministrazione ricorda che tutta l'attività del Consorzio è in rete, comprese le delibere del Consiglio ed i Verbali delle sue riunioni, e che questo ha implicato e comporta un grande volume di lavoro. Chiede quindi ai delegati di giudicare lui stesso e la sua amministrazione per quello che è stato fatto e non sulle chiacchiere messe in giro ad arte dai soliti noti, considerando che dal suo insediamento l'attuale Consiglio si è riunito per otto volte ed ha prodotto una marea di delibere, tutte verificabili sul sito www.consorziolupetta.it, e si è assunto responsabilità di non poco conto, alla luce di un ventennio di gestione vivacchiante.

Interviene il consigliere **Ceccarossi** per sottolineare che l'Assemblea dei Delegati, anche se lo si è dato per scontato con l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 del Consorzio, è bene che si esprima formalmente per quanto attiene alla rinuncia di qualsiasi compenso da parte degli Organi del Consorzio per il 2013.

Si apre un breve discussione sulla proposta del consigliere **Ceccarossi**, al termine il **Presidente** pone in votazione la proposta.

L'Assemblea dei Delegati approva la proposta a maggioranza, con un voto contrario e nessun astenuto.

Alle ore 14:15, non essendoci null'altro da esaminare, il **Presidente** dichiara sciolta l'Assemblea.

Letto, approvato e sottoscritto.

f.to
Il Segretario verbalizzante
(avv. Fabio De Marco)

f.to
Il Presidente
(arch. Fabio Dominici)

24magg2014vassdel1207sitpdnc